

Scopo di questo scritto è riabilitare la memoria dell'ultimo doge di Venezia Lodovico Manin, che riuscì, fra sette aspiranti, alla suprema dignità, onde Pier Gradenigo, suo rivale, esclamò: *i ga fato doxe un furlan, la repubblica xe morta*. Le cerimonie della sua elezione costarono 47,298 ducati. Il Sarfatti mostra le qualità del Manin, come capitano di Vicenza, di Brescia e specialmente di Verona, e nella catastrofe del 12 maggio 1797 ce lo fa vedere poco atto a resistere da solo, mentre tanti patrizii erano disposti all'obediienza verso il Buonaparte. Esamina in oltre le *Memorie del Dogado* e le cita per dedurne che non ebbe responsabilità alcuna nella caduta della repubblica, che anzi prevedeva la trista memoria che sarebbe fatalmente rimasta di lui, il quale non accettò gli onori offertigli dall'Austria, e si ritirasse in Friuli fino alla morte.

612. *Marcantonio Nicoletti*, studio bibliografico di FRANCESCO DI MANZANO. (Nell'opuscolo dello stesso per nozze Zaiotti-Antonini pag. 3 e segg.) — Venezia, tip. del Commercio, 1880; in 8° di pag. 8. (R. O-B.)

Il Nicoletti, nato in Cividale intorno il 1536, fu raccoglitore assiduo di memorie storiche, risguardanti in ispecie i patriarchi di Aquileia nei secoli XIII e XIV, e di memorie biografiche copiosissime. Gli autografi delle sue opere editate ed inedite si conservano per la massima parte nell'archivio privato del conte di Manzano, suo discendente. A questo studio già edito, ne segue un altro sul castello di Cormons. (V. n. 577)

613. *L'apostolo di Hou Quang*, cantico del sac. GIAMBATTISTA CESCA. (Per ingresso di Giuseppe Callegari a vescovo di Treviso) — Venezia, tip. Emiliana, 1880; in 8° di pag. 72. (R.J.)

L'apostolo è mons. Domenico Rizzolati il quale, secondo i cenni che precedono la cantica, nato in Clauzetto nel 31 ottobre 1790, divenne francescano riformato col nome di fra Giuseppe e fu missionario in Cina, donde, sofferte persecuzioni, passò a Hong-Kong. Quivi scrisse in cinese l'*Apologia del Cristianesimo* ed altri lavori. Morì in Roma il 16 aprile 1862.

614. *Della vita e delle poesie di Pietro Zorutti*, discorso letto all'Accademia dal socio avv. G. G. PUTELLI. (Nelle *Poesie editate ed inedite di Pietro Zorutti*, pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia